

Libero

Dopo gli scontri di domenica a Milano

I centri sociali assaltano i leghisti Ma Verdi e sinistra stanno coi violenti

I consiglieri ecologisti in Comune attaccano la polizia: «Manganellate senza motivo»
I sindacati degli agenti: «Una parte politica mina la credibilità delle forze dell'ordine»

MASSIMO SANVITO

■ E chi l'avrebbe mai detto che la sinistra, tra forze dell'ordine e violenti dei centri sociali, si sarebbe schierata dalla parte dei secondi, sempre benedetti e coccolati? Le agenzie di scommesse non quotavano nemmeno la giocata. Troppo scontata l'ennesima presa di posizione opposta al buonsenso e, peggio ancora, alla legalità.

E così, dopo l'assalto degli antagonisti a polizia e carabinieri (domenica sera in via Padova a Milano) in assetto anti-sommossa per impedire che il presidio antifascista in assenza di fascismo diventasse corteo con l'obiettivo di raggiungere la fiaccolata securitaria della Lega e impedire la presentazione del libro "Mai sottomessi. Cronache di un'Europa islamizzata" dell'europarlamentare Silvia Sardone, ecco la difesa istituzionale. Di coloro che ricoprono una carica pubblica e scendono pure in piazza al fianco dei "bravi ragazzi" che odiano le divise. Dice Tommaso Gorini, capogruppo dei Verdi in Consiglio comunale a Milano: «Io ero lì ed era una situazione che non sembrava dare adito a nessun allarme. Dopo esserci trovati, ci siamo messi in presidio dove la strada era

bloccata dalla Polizia e, a un certo punto, è partita la prima carica e dopo qualche minuto ce n'è stata un'altra. Eravamo in pochi ed era impossibile pensare che volessimo forzare il cordone di agenti: la sensazione è che ormai la risposta siano sempre i manganelli». Come se quello delle forze dell'ordine fosse un attacco e non una risposta: dovrebbe infatti spiegare, Gorini, perché i militanti abbiano raggiunto la linea tracciata dagli agenti con bastoni di legno in mano anziché proseguire con il sit-in statico. Un comportamento a dir poco strano da parte di chi millanta di voler solo manifestare...

Insieme all'esponente green c'erano anche Carlo Monguzzi (anche lui dei consiglieri comunali dei Verdi) e Onorio Rosati (consigliere regionale in quota Alleanza Verdi e Sinistra). Il primo, addirittura, parla di «vittoria della tolleranza, della coesistenza e del rispetto» e oltre a fantasticare («siamo stati applauditi dalle persone ai balconi e dai commercianti») usa persino Mattarella - «il minuto che c'è stato poi di manganelli è sempre da evitare, come ci ha ben spiegato il presidente» - per far passare da vittima l'accozzaglia antirazzista. Il secondo, invece, punta drit-

to verso il governo: «L'uso della forza sui manifestanti non era giustificato dalle circostanze e risponde al clima che c'è nel Paese». Anche Rifondazione Comunista (esistono ancora?) dice la sua: «I leghisti hanno fatto tutta la strada che volevano. A noi è

stato
cann
suon
de. C
paese
Qualc
cittad
non h
bandi
contro

Ieri
a Mila
ga - i
ne, Al
le Pis
centro
glio b
fiacco
protes
di dot
sta ai

Anche i sindacati di polizia suonano l'allarme. Domenico Pianese, segretario generale del Coisp, non nasconde la preoccupazione che serpeggia tra i reparti: «Gli ultimi episodi hanno una matrice comune: quella dell'odio verso le forze dell'ordine e della volontà di ricercare a tutti i costi lo scontro. Tutto ciò è avvenuto perché una certa parte politica ha deliberatamente deciso di minare la credibilità della polizia e di umiliare i poliziotti. Ormai nel nostro Paese si sta facendo strada il concetto che è possibile aggredire le donne e gli uomini in divisa senza commettere reato».

05-MAR-2024

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

da pag. 33 /

Quotidiano nazionale

Direttore: Mimmo Mazza

Lettori Audipress 11/2023: 5.853

CALCIO VIOLENTO INDAGINI PER IDENTIFICARE I FACINOROSI. IL COISP: CLIMA D'ODIO

Tafferugli in un autogrill dell'A1 fra tifosi leccesi e nocerini bersagliate le forze dell'ordine

● Alta tensione domenica sera nell'area di servizio di Teano, nel tratto casertano dell'autostrada A1: un centinaio di tifosi del Lecce al rientro dalla trasferta di Frosinone, armati di bastoni, hanno esploso fumogeni e bombe carta in attesa che arrivassero i supporter della Nocerina, con cui già in mattinata, a quanto pare, c'erano stati problemi.

Secondo quanto ricostruito dai poliziotti della Questura di Caserta, pare che i tifosi campani, al seguito della squadra che doveva giocare una gara di serie D nella capitale, avessero aggredito nella mattinata a Ceprano, in un'autogrill, un gruppo di tifosi salentini in viaggio verso Frosinone per il match di serie A. E così in serata i sostenitori giallorossi avrebbero fatto scattare la vendetta: hanno atteso all'area di servizio di Teano, direzione Napoli, la Nocerina. I tifosi salentini sono rimasti sul posto, per

tenzioni bellicose e hanno chiuso l'accesso all'autogrill, rallentando e poi bloccando per qualche minuto, grazie all'intervento della polizia stradale, le auto in transito. I tifosi del Lecce, che si sono visti impedire il contatto con quelli della Nocerina, hanno iniziato a lanciare bombe carta e fumogeni



Rischio Daspo e denunce

nell'area dell'autogrill e anche sulla vicina carreggiata autostradale, anche se in quel momento il traffico era bloccato. Ne hanno fatto le spese i poliziotti, bersagliati da lanci di ogni tipo e presi d

mira anche dai tifosi della Nocerina. Sono in corso le indagini della Questura di Caserta per iden-

tificare i facinorosi, che saranno raggiunti da denunce e da Daspo.

L'episodio, associato ad altri che si sono verificati domenica in tutta Italia, ha fatto scattare l'allarme del sindacato di polizia

L'episodio, associato ad altri che si sono verificati domenica in tutta Italia, ha fatto scattare l'allarme del sindacato di polizia Coisp, che col segretario generale Domenico Pianese ha stigmatizzato il clima di odio contro le forze dell'ordine.

NuovaCosenza.com

Quotidiano - Reg. Trib. CS n.713 del 28/1/04 - Direttore Responsabile: Pippo Gatto

Scontri dopo derby, sassaiola alla PS, 13 agenti feriti. condanna unanime



Coisp: odio verso Polizia

"Ieri sera circa 800 tifosi del Catanzaro, che giocava contro il Cosenza, senza biglietto, muniti di bastoni e incappucciati, alla fine della partita hanno attaccato le Forze di polizia. Il risultato: nove agenti dei Reparti mobili feriti, quattro della Questura, alcune volanti danneggiate. L'intento degli ultras in pratica era chiaro: cercavano lo scontro con le Forze dell'ordine. Un episodio molto simile è accaduto tra i tifosi della Nocerina e del Lecce che, incontrandosi nell'area di servizio di Teano, ieri sera, hanno dato il via allo scontro, culminato con l'arrivo delle Forze dell'Ordine. All'arrivo delle volanti, infatti, entrambe le tifoserie si sono scagliate contro le Forze dell'Ordine. A Milano, invece, nel pomeriggio di ieri, sono stati

aggrestiti degli agenti in via Padova: qui infatti, alcuni estremisti dei centri sociali, nel tentativo di impedire la presentazione del libro di Silvia Sardone, si sono scagliati contro gli agenti". Lo dichiara Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. "Questi tre episodi, apparentemente slegati tra loro - osserva Pianese - in realtà hanno una matrice comune: quella dell'odio verso le Forze dell'ordine e della volontà di ricercare a tutti i costi lo scontro. Le aggressioni nei confronti di chi si occupa di controllare l'ordine pubblico e di tutelare i cittadini sono cresciute esponenzialmente negli ultimi giorni e tutto ciò è avvenuto perché una certa parte politica ha deliberatamente deciso

di minare la credibilità della Polizia e di umiliare i poliziotti. Ormai nel nostro Paese si sta facendo strada il concetto che è possibile aggredire le donne e gli uomini in divisa senza commettere reato, come se vi fosse un tacito assenso nel commettere atti aggressivi e violenti. Abbiamo bisogno della solidarietà e del supporto delle Istituzioni e dello Stato, quello stesso Stato che il popolo delle divise difende ogni giorno anche mettendo a rischio la propria incolumità".

**CORRIERE
GALABRIA**

Scontri post derby, Caruso: «Fatto inqualificabile ed ignobile, solidarietà alle forze dell'ordine»

.....

Coisp: «Cresce l'odio verso le forze dell'ordine»

«Ieri sera circa 800 tifosi del **Catanzaro Calcio**, che giocava contro il Cosenza, senza biglietto, **muniti di bastoni e incappucciati**, alla fine della partita hanno attaccato le Forze di Polizia. Il risultato: nove agenti dei Reparti Mobili feriti, quattro della Questura, alcune volanti danneggiate. L'intento degli ultras in pratica era chiaro: cercavano lo scontro con le Forze dell'Ordine. Un episodio molto simile è accaduto tra i tifosi della Nocerina e del Lecce che, incontrandosi nell'area di servizio di Teano, ieri sera, hanno dato il via allo scontro, culminato con l'arrivo delle Forze dell'Ordine. All'arrivo delle volanti, infatti, entrambe le tifoserie si sono scagliate contro le Forze dell'Ordine. A Milano, invece, nel pomeriggio di ieri, sono stati aggrediti degli agenti in via Padova: qui infatti, alcuni estremisti dei centri sociali, nel tentativo di impedire la presentazione del libro di Silvia Sardone, si sono scagliati contro gli agenti». Lo dichiara in una nota **Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp**, secondo cui «questi tre episodi, apparentemente slegati tra loro, in realtà hanno una matrice comune: quella dell'odio verso le Forze dell'Ordine e della volontà di ricercare a tutti i costi lo scontro. Le aggressioni nei confronti di chi si occupa di controllare l'ordine pubblico e di tutelare i cittadini sono cresciute esponenzialmente negli ultimi giorni e tutto ciò è avvenuto perché una certa parte politica ha deliberatamente deciso di minare la credibilità della Polizia e di umiliare i poliziotti. Ormai nel nostro Paese si sta facendo strada il concetto che è possibile aggredire le donne e gli uomini in divisa senza commettere reato, come se vi fosse un tacito assenso nel commettere atti aggressivi e violenti» continua. «Abbiamo bisogno della solidarietà e del supporto delle Istituzioni e dello Stato, quello stesso Stato che il popolo delle divise difende ogni giorno anche mettendo a rischio la propria incolumità» conclude Pianese.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima
Pagina
News
ppn

Sicurezza, Pianese (Coisp): in tutta Italia cresce odio verso Forze dell'Ordine

"Tutto ciò è avvenuto perché una certa parte politica ha deliberatamente deciso di minare la credibilità della Polizia e di umiliare i poliziotti".

(Prima Pagina News) | Lunedì 04 Marzo 2024



📍 Roma - 04 mar 2024 (Prima Pagina News)

"Tutto ciò è avvenuto perché una certa parte politica ha deliberatamente deciso di minare la credibilità della Polizia e di umiliare i poliziotti".

"Ieri sera circa 800 tifosi del Catanzaro Calcio, che giocava contro il Cosenza, senza biglietto, muniti di bastoni e incappucciati, alla fine della partita hanno attaccato le Forze di Polizia.

Il risultato: nove agenti dei Reparti Mobili feriti, quattro della Questura, alcune volanti danneggiate. L'intento degli ultras in pratica era chiaro: cercavano lo scontro con le Forze dell'Ordine.

Un episodio molto simile è accaduto tra i tifosi della Nocerina e del Lecce che, incontrandosi nell'area di servizio di Teano, ieri sera, hanno dato il via allo scontro, culminato con l'arrivo delle Forze dell'Ordine. All'arrivo delle volanti, infatti, entrambe le tifoserie si sono scagliate contro le Forze dell'Ordine.

A Milano, invece, nel pomeriggio di ieri, sono stati aggrediti degli agenti in via Padova: qui infatti, alcuni estremisti dei centri sociali, nel tentativo di impedire la presentazione del libro di Silvia Sardone, si sono scagliati contro gli agenti".

Lo dichiara in una nota Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, secondo cui "questi tre episodi, apparentemente slegati tra loro, in realtà hanno una matrice comune: quella dell'odio verso le Forze dell'Ordine e della volontà di ricercare a tutti i costi lo scontro.

Le aggressioni nei confronti di chi si occupa di controllare l'ordine pubblico e di tutelare i cittadini sono cresciute esponenzialmente negli ultimi giorni e tutto ciò è avvenuto perché una certa parte politica ha deliberatamente deciso di minare la credibilità della Polizia e di umiliare i poliziotti. Ormai nel nostro Paese si sta facendo strada il concetto che è possibile aggredire le donne e gli uomini in divisa senza commettere reato, come se vi fosse un tacito assenso nel commettere atti aggressivi e violenti" continua.

"Abbiamo bisogno della solidarietà e del supporto delle Istituzioni e dello Stato, quello stesso Stato che il popolo delle divise difende ogni giorno anche mettendo a rischio la propria incolumità" conclude Pianese.